

CI VEDIAMO ANCORA NUOVAMENTE VERGOGNOSAMENTE PROROGATI SINO ALL'OTTOBRE DEL 2000, DA QUESTO GOVERNO INCAPACE DI METTERE IN CAMPO VERE E RISOLUTIVE POLITICHE OCCUPAZIONALI, RINVIANDO LA NOSTRA AGONIA DI ELEZIONE IN ELEZIONE AL SOLO SCOPO DI RICATTARCI SULLA BASE DELLA NECESSITA' DI LAVORARE. PER SOPRAVVIVERE E QUESTA CONDIZIONE LOGORA NOI TUTTI, CI RENDE DEBOLI, VULNERABILI, PLAGIABILI, RICATTABILI, UTILIZZANDO UNA ESPRESSIONE COLORITA QUESTO PROFONDO STATO DI FRUSTAZIONE CI RENDE DEI CUORI DEBOLI. ED ECCO CHE MOLTI COLLEGHI, CHE BASANO LA LORO VITA E QUELLA DEI LORO FIGLI SU DI 1.100.000 LIRE AL MESE, USCIRE DI SENNO. POTREI CITARLE MOLTI CASI VISSUTI IN PRIMA PERSONA. OPPURE NELLA MIGLIORE DELLE IPOTESI SONO STRUMENTALIZZATI DALLE OPPRESSIONI PSICOLOGICHE ESERCITATE DA DIRIGENTI SENZA CUORE E DA COLLEGHI DI RUOLO SENZA SCRUPOLI CHE PER IL SOLO PROFITTO PERSONALE FANNO VEDERE LA LUNA NEL POZZO A QUEI DISPERATI PREDISPOSTI A VEDERLA, CITO IL CASO ACCADUTO AL CATASTO DI FIRENZE E RIPORTATO QUALCHE TEMPO FA SU LA NAZIONE.

SENTIAMO ALLA TELEVISIONE SOLAMENTE ESERCITAZIONI DI CHIACCHIERE, DI QUESTO O DI QUEL POLITICO, CHE STRAPARLA SPARANDO RICETTE INUTILI PER RISOLVERE IL PROBLEMA LAVORO IN ITALIA. UNO DEGLI ARGOMENTI PIU' GETTONATI E' LA FLESSIBILITA' DEL LAVORO, UN OTTIMO RIMEDIO, PECCATO CHE CI VORREBBE UN TASSO DI DISOCCUPAZIONE NAZIONALE ALMENO SOTTO IL 2,5 PER CENTO, COSI' UNICI RIMEDI, SE COSI' LI VOGLIAMO DEFINIRE, SONO LE PROROGHE DELLA PRECARIETA'. PROROGHE CHE LEGALIZZANO IL LAVORO NERO.

E' NECESSARIO UN RICHIAMO A QUESTI POLITICI CHE CI GOVERNANO CHE SONO PIU' DISPOSTI AD ASCOLTARE LE POLITICHE DELLA GLOBALIZZAZIONE E DI CONFINDUSTRIA PIUTTOSTO CHE IL SOVRANO DI QUESTO STATO.

IL POPOLO ITALIANO CHE VORREBBE LAVORARE

E' NECESSARIO CHE SI CONSENTA L'ASSUNZIONE DI QUESTI LSU, E NON SOLO QUELLI DEL CATASTO, PERCHE' NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI QUESTI RICOPRONO REALI VUOTI D'ORGANICO.

NON E' GIUSTO LAVORARE, COSI' COME FACCIAMO NOI, SVOLGENDO UN RUOLO ISTITUZIONALE CARICO DI RESPONSABILITA', PER 27 ORE LA SETTIMANA A SOLO UN MILIONE E CENTOMILA LIRE NETTO MENSILE, SENZA FERIE, MALATTIE E CONTRIBUTI PAGATI.

BASTA FARE FINTA CHE NON ESISTE QUESTO ASSURDO SFRUTTAMENTO, LEI E' IL NOSTRO PRESIDENTE, E NON PUO' NON INTERVENIRE, NON PU! RESTARE INDIFFERENTE AD UN GRIDO D'AIUTO CHE LE GIUNGE DAI SUOI SUDDITI.

TEMPO FA HO AVUTO L'ONORE DI POTERLE STRINGERE LA MANO, UNA SERA ALL'USCITA DI UN CINEMA A NAPOLI, QUANDO ANCORA NON ERA IL NOSTRO PRESIDENTE, GIORNI DOPO RIFLETTEVO SULL'EPISODIO E PENSAVO QUELL'UOMO DALLA CARRIERA INVIDIABILE NON E' ANCORA ARRIVATO ALL'APICE, SALIRA' ANCORA PIU' IN ALTO.

FEDELE ALLA PATRIA

FEDERICO RIGHI